

SEMINARIO DI FORMAZIONE
per l'insegnamento di

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

a cura di

M. Rita Casarotti – Liceo Ginnasio “L. Ariosto”, Ferrara e Francesco Monducci – LANDIS, Bologna

PRESENTAZIONE

I recenti interventi legislativi in materia di Educazione alla cittadinanza e Costituzione, introdotti dal D.L. 137/08, ed i successivi documenti ministeriali intendono porre l'attenzione sulla necessità di valutare l'insegnamento dell'educazione civica come contenitore di competenze e riflessioni chiave, con riguardo alle nuove e meno nuove tematiche sociali e comportano un ripensamento complessivo sulle finalità educative trasversali del Diritto, dell'Economia e della Storia.

La mediazione didattica di Cittadinanza e Costituzione adeguata alle nuove generazioni e centrata sulla nuova condizione umana e culturale del nostro, come di tanti altri Paesi, deve promuovere l'acquisizione di strumenti cognitivi, ma anche operativi, finalizzati allo sviluppo di una nuova cittadinanza vissuta in modo **consapevole** ed **adeguata** alle nuove esigenze socio-culturali degli studenti, cittadini italiani e non.

Per quanto concerne l'individuazione dei contenuti, l'attenzione nei riguardi della dimensione giuridica avvalorata un **imprescindibile legame con una storia** che deve contribuire ad un moderno concetto di cittadinanza, che dia la possibilità di innescare un virtuoso meccanismo di promozione sociale.

Entro questa cornice, proponiamo perciò un seminario che offra ai docenti di Storia, chiamati ad insegnare la nuova materia “Cittadinanza e Costituzione”, l'occasione di approfondire le categorie giuridiche che dovranno affrontare e di mettere alla

prova, attraverso lavori di gruppo, metodologie di progettazione di percorsi didattici che ne agevolino il collegamento con la Storia, al fine di ottimizzare il poco tempo assegnato alle due materie, che potranno così reciprocamente rafforzarsi.

Il focus sui concetti giuridici di base ageverà infatti il passaggio ad un canone didattico e formativo centrato su **un'attività pluridisciplinare**; inoltre la progettazione di percorsi che contengano elementi utili per la condivisione della conoscenza delle regole tenderà all'integrazione di gruppi diversi.

Accompagnare le giovani generazioni in un processo di inserimento nella società significa partire da una conoscenza del contesto in cui si vive, per costruire un modo di vivere la cittadinanza consapevoli delle proprie radici, ma anche della direzione della comunità a cui si appartiene.



LABORATORIO NAZIONALE PER LA DIDATTICA DELLA STORIA

col sostegno dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna

DESTINATARI

Docenti di Storia della scuola secondaria di 1° e di 2° grado interessati ad un momento comune di approfondimento e di confronto.

IL RIFERIMENTO NORMATIVO

Decreto Legge 137 1/9/2008, artt. 1, 2.

Documento di indirizzo per la sperimentazione dell'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione", 4 marzo 2009.

Legge 169 30/10/2008, artt. artt. 1, 2.

PRINCIPALI ORIENTAMENTI

- La dimensione storica come evoluzione e sviluppo di una cultura politica democratica.
- Il concetto di cittadinanza responsabile
 - a) lo studio delle Istituzioni politiche e sociali, così come dei Diritti Umani;
 - b) la preparazione dei giovani all'esercizio dei loro diritti e doveri;
 - c) lo sviluppo di un pensiero critico e di attitudini e valori basati sull'acquisizione della responsabilità sociale e dello spirito di solidarietà;
 - d) la costruzione di valori che tengano conto della pluralità dei punti di vista all'interno di una società;
 - e) la capacità di contribuire alla tutela dell'ambiente.

OBIETTIVI

Il seminario si propone di

- valorizzare la potenzialità formativa dell'approccio ai temi costituzionali, che richiama contenuti valoriali che innervano la convivenza civile;
- fornire strumenti per agevolare la maturazione di una soggettività nel rapporto persona-società-istituzioni, per saper vivere le relazioni in un contesto culturale in forte evoluzione;
- fornire strumenti di analisi che aiutino allievi e allieve a prendere familiarità con il Testo Costituzionale come fondamento della convivenza e filo conduttore della tutela di diritti e doveri di una comunità;
- fornire suggerimenti metodologici che aiutino allievi e allieve a percepire la complessità dei fenomeni sociali, la loro interdipendenza, il loro spessore storico, il significato delle regole nel contesto contemporaneo;
- valorizzare la potenzialità formativa di metodologie attive (lezioni interattive, lavori per piccoli gruppi, attività laboratoriali, visite didattiche, scambi con esperti esterni, discussione di casi pratici di attualità) e della centralità del rapporto presente-passato-presente;
- riflettere sugli strumenti di valutazione più adeguati.

ARTICOLAZIONE DEL SEMINARIO:

Il seminario avrà una durata di quattro ore

Riflessioni di ordine giuridico: categorie e strumenti di analisi.

Relatori: M. Rita Casarotti.

Rilevanze storiografiche da declinare nel senso dell'Educazione alla cittadinanza.

Relatori: Francesco Monducci.

L' incontro sarà dedicato a nozioni di ordine giuridico, categorie e strumenti di analisi, ed a rilevanze tematiche e storiografiche da declinare nel senso dell'Educazione alla cittadinanza.

Relatori: M. Rita Casarotti, Francesco Monducci.

FASE 2 (eventuale o preferita)

I corsisti, divisi in piccoli gruppi di lavoro, svilupperanno percorsi didattici interdisciplinari (uno per gruppo) comprensivi di dossier di materiali. I relatori del seminario guideranno i lavori e saranno disponibili per consulenze a distanza ed altre forme di supporto ai gruppi.

FASE 3

I materiali prodotti potranno essere diffusi attraverso una pubblicazione o il sito Landis Emilia Romagna.

PROGRAMMA DEL CORSO

Proposte da scegliere da parte dei Corsisti

- * Le organizzazioni sociali ed il rispetto delle regole, le norme, la loro efficacia.
- * Che cosa è lo Stato; la cittadinanza, cittadini e stranieri, il cammino della cittadinanza. Il territorio, la sovranità.
- * Che cosa è una Costituzione; dall'Assemblea Costituente alla Costituzione italiana. I caratteri; i principi fondamentali: la partecipazione democratica, la tutela della persona, l'uguaglianza formale e sostanziale, il principio lavorista,..
- * I diritti di libertà (personale, comunicazione, soggiorno, religiosa,...)
- * I diritti sociali (famiglia, istruzione, salute, salute-sport-fair play)
- * I diritti economici (lavoro, iniziativa economica, i mercati e le imprese...)
- * I diritti politici
- * I doveri
- * I nuovi diritti: la tutela dell'ambiente (le politiche, la tutela delle acque, il recupero dei rifiuti, le aree protette,...), la salute nel lavoro, i diritti dei consumatori
- * L'evoluzione storica dei Diritti Umani La tutela internazionale dei Diritti dell'uomo. Il rispetto dei Diritti Umani oggi.
- * I nostri Organi costituzionali (struttura e ruoli)
- * La strada e l'ambiente. Le regole della sicurezza. L'inquinamento acustico. Responsabilità ed assicurazioni. Guida ed assunzione di sostanze pericolose.
- * U. E. e cittadinanza europea. La tutela dei diritti umani nell'Unione europea.
- * Lo sviluppo ed il sottosviluppo. Gli indicatori.

Per una declinazione della Storia in chiave di Educazione alla Cittadinanza:

Ci sono quattro declinazioni che, a nostro giudizio, agevolano l'individuazione, nell'ambito dell'insegnamento/apprendimento della storia, di temi che esaltano la valenza di educazione alla cittadinanza implicita nella disciplina e ne mettono in evidenza i forti legami con le altre scienze sociali, tra cui il diritto. Un percorso annuale o pluriennale di storia che, attraverso opportune scelte tematiche e metodologiche, abbia cura di rappresentare al suo interno tutte e quattro le declinazioni è forse quello che meglio permette di percorrere i collegamenti interdisciplinari prefigurati nel "Documento di indirizzo" diffuso dal MIUR il 4/03/2009.

Le quattro declinazioni possono essere sintetizzate sotto altrettante parole chiave:

- **DIRITTI** a significare principalmente la dimensione della riflessione teorica e della codificazione dei diritti umani, nonché le loro violazioni.
- **DIFFERENZE** a significare la complessità delle variabili che entrano in gioco nella definizione delle identità: genere, generazione, etnia, appartenenze, ...
- **LEGALITÀ** a richiamare l'attenzione su momenti e temi maggiormente collegati al rispetto di regole comuni, all'assunzione di un'etica della responsabilità, o al loro contrario.
- **TRANSIZIONI** ad indicare alcuni snodi della storia (politica, sociale, economica, culturale), ai quali corrispondono, di fatto, diversi modelli di cittadinanza.

Ci sembra importante che ciascuno dei temi individuati all'interno delle quattro declinazioni sia affrontato entro una **periodizzazione** e un **ambito spaziale** definiti e facendo ricorso a **concetti e categorie storiografiche** riconoscibili.

Nel corso che proponiamo presentiamo un modulo di storia dall'impianto piuttosto classico, incentrato sul tema dei diritti, del loro progressivo manifestarsi, del loro riconoscimento o della loro negazione, nell'arco della storia del nostro Paese, dall'Unità ad oggi. Proporremo poi un'esemplificazione di laboratorio, costituito da un dossier di documenti, dai quali gli studenti sono invitati a trarre informazioni e a confrontarle, per costruire infine una sintesi critica. Uno schema di lavoro alternativo è quello che parte dalla costruzione di un dossier di fonti tali da permettere la ricostruzione di un

LABORATORIO NAZIONALE PER LA DIDATTICA DELLA STORIA
col sostegno dell'Ufficio Scolastico Provinciale di Bologna

caso di violazione dei diritti umani. A questa, poi, si potrebbe aggiungere una contestualizzazione spazio/temporale [Storia] e un'analisi e contestualizzazione di tipo giuridico [Diritto]. Nell'eventuale Fase 2 i docenti partecipanti potranno preparare e confrontare laboratori di entrambi i tipi, ideati da loro. Ci sembra in ogni caso essenziale il ricorso a una didattica attiva, con lo studio delle fonti e dei documenti, al fine di sviluppare al tempo stesso competenze storiche, riflessione critica, responsabilità e solidarietà, stabilendo così una coerenza profonda tra il nostro lavoro e le finalità educative che ci proponiamo.

Bologna, 15 Febbraio 2011

Il LANDIS è soggetto qualificato per l'aggiornamento in base al DM 177/2000 e dispone dell'autorizzazione alla partecipazione alle proprie attività in orario di servizio per il personale scolastico di ogni ordine di scuola ai sensi dell'articolo 64 comma 4-5-6-7 del CCNL 2006-2009.

Ai partecipanti che lo richiedano sarà rilasciato un attestato di partecipazione.